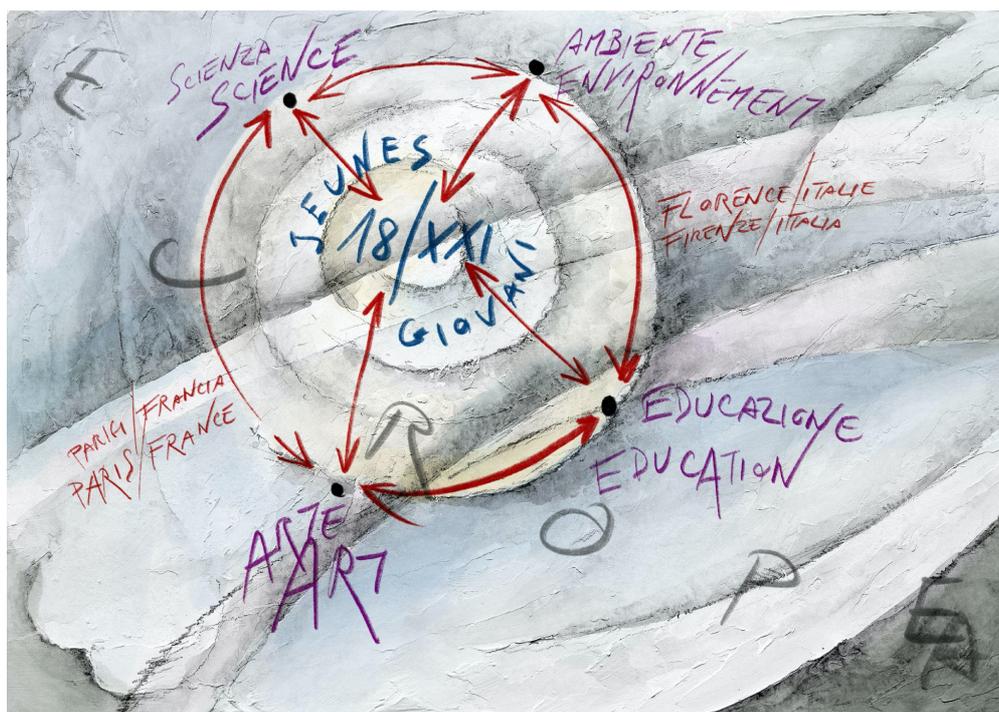


# CARTA EUROPEA 18xx1

Per un'Europa della Cultura



*I pilastri della Carta 18-XX1  
Progetto grafico: Teatro della Pergola*

« COME DICE LA GENTE  
QUANDO CAMBIA LA LUNA ;  
LA NUOVA TIENE LA VECCHIA  
TRA LE SUE BRACCIA  
PER UNA NOTTE INTERA. »

*Looking for the Old and New*, Bertolt Brecht, 1951..

## INTRODUZIONE

Celebrare il raggiungimento della maggiore età dei primi figli del 21° secolo: questa era l'essenza della prima versione della Carta 18-XXI scritta nel 2018 al Théâtre de la Ville da un gruppo di artisti, scienziati e filosofi di tutte le generazioni. Agli albori degli anni Venti del XXI secolo, questo testo nasce dalla consapevolezza di un contesto globale condiviso: l'emergenza climatica, le problematiche migratorie, l'ascesa dell'estremismo...

Lo sconvolgimento causato dalla crisi del COVID 19 ci ha portato a sviluppare questa versione iniziale e a completarla tenendo conto le questioni relative alla salute, che hanno cambiato profondamente il nostro rapporto con la salute, la scienza, con le prospettive per il futuro, e hanno messo in discussione le nostre comuni capacità di solidarietà. In risposta all'isolamento e all'incertezza causati da questo contesto, la Carta 18-XXI porta la speranza di una dinamica collettiva. Per lavorare contro i confini, fisici o mentali, tra le discipline e tra le persone, e rendere possibili nuove azioni per attraversare insieme questo periodo storico senza precedenti. Oggi il ruolo della cultura, dell'arte e dell'artista è fondamentale per mantenere vivo il legame sociale, per sviluppare le forze dell'immaginazione e per rendere possibile la resilienza collettiva e individuale. Ora è il momento di prendere in considerazione il fatto che questa pandemia può essere un fattore per accelerare nuove scelte e impegni.

Di fronte alle tentazioni di un ripiegamento, la Carta 18-XXI è un invito a costruire, inventare, interrogare, con la forza della cultura, dell'arte, un territorio comune, umano, per inserirsi pienamente nel XXI secolo e riunire le generazioni attorno a questioni specifiche al nostro tempo.

È un appello alla fantasia di tutti, ai giovani, agli artisti, ai ricercatori, ai filosofi, alle istituzioni culturali, educative, scientifiche e universitarie.

È un invito a realizzare progetti con e per le generazioni del 21° secolo.

18-XXI è un ponte tra arte, scienza, salute, ambiente ed educazione.

Un ponte tra luoghi, città, paesi e lingue, in tutta la diversità delle culture.

Un ponte tra il 20° secolo e il 21° secolo.

Un ponte tra generazioni.

La Carta 18 XXI è un testo condiviso e in evoluzione, che riflette le dinamiche del progetto. Dalla sua prima versione nel 2018 in avanti, la Carta è ora tradotta in inglese, spagnolo, italiano, rumeno, greco e portoghese. È stata letta e condivisa nel grande anfiteatro de La Sorbona a Parigi ma anche a Palazzo Vecchio a Firenze nel 2019, a Lisbona, Roma, Bucarest... Nei prossimi mesi desideriamo invitare giovani e istituzioni culturali in altre città in Europa e nel mondo per scoprire e sviluppare Carta 18 XXI.

## **1. PER LA GIOVENTÙ DEL XXI SECOLO**

La Carta 18-XX1 prende come punto di partenza simbolico l'ingresso nella maggiore età dei primi figli del secolo, nati dopo il 2000. È un invito a inventare progetti con i giovani, a generare un dialogo con le generazioni nate nel XX secolo. Tale iniziativa appare tanto più essenziale in quanto la crisi sanitaria ha colpito duramente le giovani generazioni, tagliate fuori da gran parte delle loro fonti di creatività, legami e incontri, ostacolate nei loro progetti professionali, culturali e artistici...

## **2. IL TEATRO COME LUOGO DI TRASMISSIONE E CONOSCENZA CONDIVISA**

La Carta 18-XX1 nasce in un teatro: luogo di risorse aperto al mondo, luogo di memoria e di trasmissione. Invita le lingue, le immaginazioni e le culture di tutti a risuonare. Per far sentire un linguaggio universale, quello delle arti e delle scienze. Per riunire generazioni diverse attorno a progetti che creano ponti attraverso i confini geografici e culturali. La Carta 18-XX1 si basa su una convinzione: le possibilità di nuovi legami che la cultura consente, il suo potere di arricchimento e di trasmissione attraverso l'incontro con gli altri. La Carta 18-XX1 non limita il suo campo d'azione ai soli teatri; possono aderire tutti i luoghi culturali, le strutture scolastiche e universitarie che lo desiderano, in Francia, in Europa e nel mondo.

## **3. UN APPELLO EUROPEO**

In un momento in cui il progresso del nazionalismo continua a crescere con disastroso vigore, e in cui i conflitti minacciano la pace europea e mondiale, la Carta 18-XX1 è spinta dal desiderio di proporre un'Europa della gioventù, un'Europa della cultura e delle arti, un'alternativa agli approcci economici. Un'Europa che non esiste senza le sue molteplici relazioni con il mondo, orgogliosa della sua pluralità e ricca della diversità che la costituisce. La Carta cerca di contribuire all'emergere di una cittadinanza europea positiva creando legami tra i giovani di questo 21° secolo, il primo preoccupato per il futuro dello spazio europeo, che fu costruito dai suoi fondatori con l'obiettivo di stabilire una pace duratura tra i suoi Stati membri. I progetti della Carta 18-XX1 trasmettono altre storie, altre visioni di un'Europa aperta, libera, accogliente e ricca nella sua diversità.

Il ruolo dell'artista è essenziale per questo. Il teatro è essenzialmente l'arte di considerare il collettivo e di mostrare l'alterità. L'attore europeo non è solo un interprete: è un trasmettitore, colui che dà vita alle opere condividendole e iscrivendole nella memoria degli spettatori. Poeti, autori, artisti, truppe europei che viaggiano da un Paese all'altro per far sentire le opere nelle loro lingue originali sono le forze vitali nella creazione di un immaginario europeo necessario al mantenimento della pace e nella comune ricerca di risposte le grandi sfide del secolo.

## **4. ALLA SCUOLA DEL XXI SECOLO**

L'istruzione è la sfida essenziale del 21° secolo. La curiosità, la voglia di esplorare e di capire devono essere condivisi da tutti, indipendentemente dall'età. La Carta 18-XX1 mira a costruire ponti tra le nuove generazioni, artisti e insegnanti al fine di sostenere lo sviluppo delle scuole e delle università, e di dare priorità all'educazione artistica, scientifica e culturale. Le istituzioni partner della Carta non considerano i luoghi dell'educazione solo come quelli di un processo verticale di trasmissione, ma anche come trampolini di lancio per stimolare e incoraggiare la creatività. I progetti della Carta 18-XX1 in connessione con le scuole mirano a sviluppare il gusto dei bambini per le opere d'arte, la conoscenza scientifica e la lettura; suscitare la loro curiosità e il loro senso critico; per sviluppare nuovi spazi per l'espressione della loro immaginazione. Le università e le scuole di istruzione superiore e di ricerca partner della Carta 18-XX1 si impegnano a prestare attenzione e ad integrare la pluralità di conoscenze e sperimentazioni generate dagli studenti attraverso progetti che li incoraggino a immaginare, intraprendere e creare.

## **5. RIUNIRE ARTI E SCIENZE : CURIOSITÀ E SPERIMENTAZIONE**

La sperimentazione, la curiosità, la capacità di sbagliare e ricominciare da capo sono mezzi necessari per apprendere e comprendere la realtà. Il discorso e il metodo scientifici sono essenziali per costruire questo 21° secolo. La Carta 18-XX1 propone di collegare le pratiche scientifiche e artistiche. Nel 2015, l'astrofisico Stephen Hawking invia il suo augurio all'umanità: "Attraverso la fisica, ho cercato di rispondere alle domande più grandi. Ma ci sono altre sfide, altre grandi domande che necessitano di risposte e per questo abbiamo bisogno di una nuova generazione che sia curiosa, impegnata e comprenda la scienza [...] Siamo tutti viaggiatori nel tempo, vanziamo insieme verso il futuro. Ma lavoriamo insieme per rendere il futuro un luogo che vogliamo vedere. [...] Conosco bene il valore prezioso del tempo. Cogliete l'attimo. Agite ora.».

La Carta 18-XX1 invita a una contaminazione incrociata di prospettive e competenze. Immaginare progetti trasversali, che mettano in luce la pluralità di approcci e metodi, che variano a seconda delle culture e delle generazioni. Le istituzioni culturali, scientifiche o mediche potranno così creare nuovi spazi di dialogo e favorire una convergenza di visioni. Così, alla fine di questa crisi sanitaria globale, avremo imparato, riflettuto, scambiato e creato.

## **6. ARTE E SALUTE**

La Carta 18-XX1 pone al primo posto i legami con il mondo della salute, per contribuire a far emergere nuove forme di solidarietà, basate sulla nostra capacità di pensare insieme alla cura e all'attenzione riservata agli altri. Dopo due anni di pandemia, è essenziale sviluppare azioni artistiche poetiche e solidali con i pazienti e gli operatori sanitari, che sono stati duramente colpiti. Si possono costruire ponti tra istituzioni culturali ed educative e ospedali. Artisti, medici e i loro pazienti, per portare arte e cultura nella stanza del paziente, per sviluppare un modo diverso e complementare di ascolto dell'analisi medica, per favorire la liberazione delle emozioni, nelle situazioni difficili che scandiscono un percorso assistenziale.

Questa Carta invita le istituzioni culturali e sanitarie a pensare insieme a nuovi modi di agire, di creare e mettere in atto l'immaginazione, a ripensare le rispettive pratiche, affinché nuove forme di cura e sostegno alla malattia, alla sofferenza e alla vecchiaia.

## **7. CULTURA & AMBIENTE**

1.5°C. Questa è la soglia del riscaldamento globale che, secondo l'ultimo rapporto dell'IPCC, potrebbe essere raggiunta entro il 2030. L'impegno di tutti per preservare l'ambiente non è mai stato così cruciale.

Nel corso del 20° secolo ci fu una prima consapevolezza dei limiti del nostro pianeta. Oggi, la minaccia rappresentata dalla crisi climatica per gli ecosistemi è radicata nel nostro immaginario collettivo ed è destinata a cambiare profondamente i nostri stili di vita. Questa è una grande preoccupazione per le nuove generazioni, consapevoli di vivere a credito di una Terra che è senza fiato. Questa realtà del secolo è all'origine di impegni individuali e collettivi essenziali, soprattutto tra le nuove generazioni. La scomparsa di molte specie viventi, il riscaldamento globale, i disastri naturali e la comparsa di virus sconosciuti sono al centro delle preoccupazioni di ricercatori e artisti di tutte le generazioni. La Carta 18-XX1 invita tutti coloro che desiderano diventare ambasciatori a tenere conto di questi grandi temi nella costruzione di ogni progetto, per farne una priorità per le loro istituzioni.

## **8. PAR OPPORTUNITÀ TRA DONNE E UOMINI**

La parità tra donne e uomini è un diritto fondamentale e deve essere un pilastro del 21° secolo. La Carta 18-XX1 ci incoraggia a fare di questa uguaglianza una priorità e a riconoscere che non può essere raggiunta senza condurre una lotta politica e culturale duratura e profonda all'interno delle istituzioni. Questo forte impegno, unico modo per decostruire gli stereotipi nel lungo periodo e per combattere efficacemente l'inerzia delle mentalità individuali e collettive, deve passare attraverso azioni concrete: vigilanza costante in tutti gli ambiti, in particolare in fase di assunzione e promozione, sensibilizzazione e azioni educative, valutazioni periodiche quantificate che consentano di valutare e correggere i pregiudizi.

## **9. DA UN SECOLO ALL'ALTRO: EREDITÀ, TRASMISSIONE, MEDIAZIONE**

Il Ventesimo secolo ha la sua parte di luci e ombre. Ha conosciuto due guerre mondiali e abominevoli genocidi. Molti popoli hanno combattuto per la loro indipendenza e sono stati liberati dal giogo coloniale. Grandi scoperte sono state fatte nel campo della tecnologia, per migliorare le condizioni della vita umana, nel campo della scienza, per aumentare la nostra conoscenza dell'universo, dei nostri ambienti e di noi stessi e, naturalmente, anche nelle arti. La Carta 18-XX1 ha come principi fondanti la memoria, la trasmissione e la conoscenza di questa storia individuale e collettiva. Fa risuonare il passato con il presente, per capire il futuro.

È essenziale che le istituzioni vadano oltre la semplice trasmissione del sapere, e riflettano sulle condizioni concrete di un'opera essenziale della memoria. Che sia artistico, scientifico o culturale, il lavoro di mediazione deve consentire al grande pubblico di rivendicare contenuti, creare significato e, in definitiva, prendere parte alle iniziative stesse. Le entità partner della Carta sono invitate a riflettere sui loro progetti in relazione a questa esigenza di consentire l'inclusione, lo sviluppo, l'autonomia, la diversità e lo sviluppo del gusto per la conoscenza.

## 10. VIVERE E COMPRENDERE I GRANDI EVENTI DEL SECOLO

I primi ventuno anni del secolo hanno visto enormi progressi in materia di uguaglianza, scienza, salute, ingegneria, conoscenza ed esplorazione dello spazio. Ma all'alba del suo 22° anno, anche il Ventunesimo secolo è stato sconvolto dai grandi eventi: attentati, crisi economiche, ascesa di governi nazionalisti ed estremisti... Dal 2020 la pandemia ha indebolito i legami sociali, messo in discussione i nostri rapporti con altri, lavoro, famiglia, scienza e salute.

La Carta 18-XX1 è uno stimolo a raccontare questi momenti chiave della nostra storia. Per secoli, ogni grande crisi ha dato origine a un'abbondanza di opere d'arte, oggi considerate come testimoni del loro tempo, e che costituiscono materiale prezioso per storici e artisti allo stesso modo. I progetti nati dalla Carta potranno fornire supporto agli artisti - autori, registi, artisti visivi, coreografi, attori, danzatori, musicisti - che desiderano raccontare, interpretare questo tempo presente. È fondamentale tenere traccia di questi anni, per tramandare questa memoria alle generazioni future.

Questa Carta incoraggia anche i suoi ambasciatori a mantenere tracce documentarie dei processi di ricerca e creazione dei loro progetti, che sono essenziali quanto le relazioni pubbliche.

## 11. IL TEMPO DI SCEGLIERE

Attraverso la Carta 18XX1, vogliamo trasmettere e dare voce alle voci di oggi e ai cittadini di domani. La Carta 18-XXI cerca di riunire, dialogare, difendere più che mai un'Europa delle arti, un'Europa della cultura, un'Europa responsabile di fronte alle sfide climatiche del nostro tempo, un'Europa aperta al mondo.

Dall'età di 18 anni, o 21 a seconda del paese, gli individui divengono maggiorenni e ottengono e il diritto di voto. Sono in grado di decidere cosa vogliono per il loro futuro. Cosa scegliamo di trasmettere e difendere insieme? Di fronte alle tentazioni di chiudersi in se stessi, la cultura e la sua condivisione sono più che mai indispensabili per costruire, reinventare e mettere in discussione, attraverso la forza dell'arte, una cittadinanza europea libera, costruita sulla condivisione di opere, linguaggi e immaginazioni.

### **ESSERE COINVOLTI, PARTECIPARE**

Ogni luogo partner, ogni individuo ispirato ai principi della Carta 18-XX1 può diventarne ambasciatore, ovvero dividerne i principi e agire concretamente per suo

conto. La Carta diventa così una base per guidare, strutturare un progetto e sviluppare nuove forme di collaborazione. Ciascun partner può avviare liberamente un progetto 18-XX1 e supportarne l'attuazione. Questi progetti possono essere definiti dalla loro dimensione creativa, dalla partecipazione di giovani nati dopo il 2000 e dai ponti che creano tra generazioni, discipline, luoghi e linguaggi. Spinti da fantasia, poesia e immaginazione, questi progetti coltivano uno stato d'animo basato su curiosità, apertura e gentilezza.